

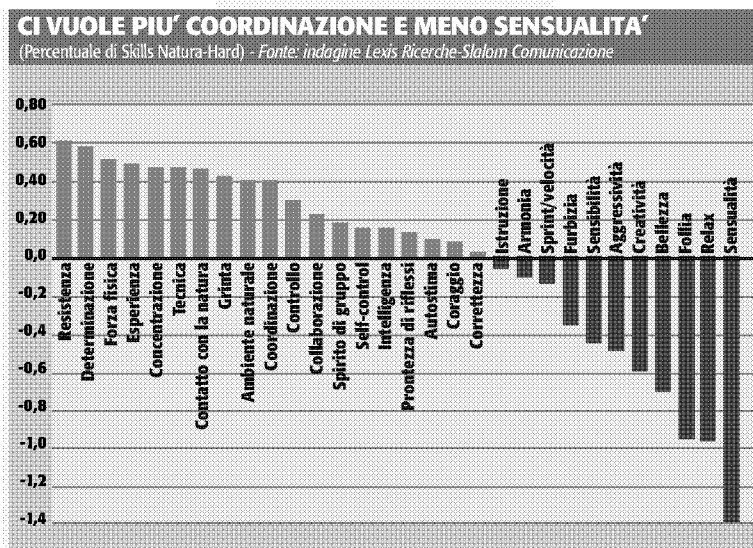
Rassegna del 11/05/2011

- FINANZA & MERCATI DELLO SPORT - Come la vela e l'alpinismo entrano in contatto - 1
Avanzi Umberto
- FINANZA & MERCATI DELLO SPORT - Dalla Lombardia in arrivo 5,5 mln per gli impianti 2
- Saporiti Martina
- FINANZA & MERCATI DELLO SPORT - In Sicilia 51 mln per gli impianti - La Sicilia 3
investe 51 mln nella caccia al turista sportivo - Ma.S.

RICERCA

COME LA VELA E L'ALPINISMO ENTRANO IN CONTATTO

di Umberto Avanzi*



In Italia sono oltre 30 milioni i tesserati per le società sportive; molti di più quelli che praticano uno sport qualsiasi, anche occasionalmente. L'indagine "Valori e immagine dello sport" che la società Lexis Ricerche, con la collaborazione dell'Università Cattolica di Milano e Slalom Comunicazione, ha condotto in tutta Italia, fornisce la radiografia esatta di come l'atleta, lo sportivo, o il tifoso, percepisce la disciplina che pratica, che guarda in tv, o semplicemente che conosce. Nella ricerca vengono messi in luce alcuni fattori (skills psico-fisiche, excitement-excess e team spirit) di 30 discipline sportive, che l'indagine - condotta sul territorio nazionale - evidenzia grazie a un'analisi fattoriale. Attraverso una successiva elaborazione statistica (cluster analysis) è stato possibile evidenziare gruppi di sport

(cluster) che presentano delle somiglianze alla luce dei fattori identificati. Prendiamo in esame il cluster denominato "Natura Hard", che annovera al suo interno discipline quali canottaggio, ciclismo, alpinismo e vela. Si tratta di sport che potremmo considerare "faticosi", che necessitano infatti di un impegno fisico rilevante e prolungato nel tempo; inoltre sono tutti sport che si svolgono all'aperto in un ambiente naturale che spesso si presenta come ostile o comunque da controllare e gestire. Il cluster Natura Hard, e quindi gli sport che lo costituiscono, sottolineano l'importanza di alcune caratteristiche fisiche come la resistenza, la forza fisica, ma anche doti mentali

quali la determinazione, l'esperienza e la concentrazione; anche le abilità specifiche quali la tecnica e la coordinazione sono rilevanti in queste discipline, ma - e qui sta un po' la sorpresa - non si trovano ai primissimi posti fra i tratti che li contraddistinguono. Fra le caratteristiche positivamente collegate con questo cluster troviamo, ovviamente, anche il "contatto con la natura" e l'"ambiente naturale". Per contro nel canottaggio, nel ciclismo, nell'alpinismo e nella vela non sono presenti caratteristiche quali la sensualità, il relax e la bellezza, tipiche di sport più femminili o tranquilli, mancano anche la follia e l'aggressività, che caratterizzano ad esempio tutti gli sport motoristici (automobilismo e motociclismo, ma anche motonautica).

Da questa analisi si può dedurre che coloro che praticano questi sport e, per associazione, anche coloro che sono semplicemente appassionati, non temono di mettere in gioco le loro capacità fisiche in una sorta di sfida con se stessi e nei confronti dell'ambiente naturale che li circonda. Sponsor ideali per questi sport possono essere quindi le aziende che vogliono far sentire i consumatori dei propri prodotti in grado di affrontare qualsiasi sfida, anche la più ardua. L'indagine analizza le 30 attività sportive come potenziali strumenti di marketing e aiuta in realtà a capire come lo sport, prima ancora di essere una passione, sia in realtà un potente strumento di comunicazione.

* Partner Lexis Ricerche



ENTI LOCALI/1

Dalla Lombardia in arrivo 5,5 mln per gli impianti

Pronto il bando della Giunta regionale. I fondi sono destinati a riqualificare aree e locali dove si svolge attività sportiva. Oltre alle società possono aderire anche enti religiosi e pro loco

MARTINA SAPORITI

Un salto nel futuro per lo sport in Lombardia grazie ai 5 milioni e 500 mila euro, previsti dalla Regione, per riqualificare gli impianti sportivi con ristrutturazioni eco-compatibili e adeguate alle esigenze dei disabili. La Giunta lombarda ha, infatti, dato il via libera all'approvazione dei requisiti necessari ad accedere ai finanziamenti per il settore. L'obiettivo è puntare sulle fonti rinnovabili, sull'aumento dell'efficienza energetica degli edifici e sull'abbattimento delle barriere architettoniche che ne limitano la fruibilità. Sono questi gli interventi che avranno una corsia preferenziale quando si dovrà scegliere a chi assegnare le risorse messe a disposizione per l'ammodernamento dell'impiantistica sportiva.

Al bando, che sarà pubblicato nei prossimi mesi, potranno aderire gli Enti pubblici, le Federazioni sportive, le società e le

associazioni sportive dilettantistiche, gli Enti di promozione sportiva. Potranno fare domanda anche i centri di aggregazione giovanile, gli enti religiosi, i gestori di impianti di proprietà e uso pubblico, le associazioni pro loco (veicolo di turismo sportivo). Da quest'anno poi, porte aperte anche alle parrocchie e cooperative sociali, che dopo i comuni sono i maggiori proprietari di impianti sportivi. «Nel territorio lombardo - spiega l'assessore allo Sport e ai Giovani, Monica Rizzi - abbiamo più di 16 mila impianti, distribuiti in oltre 6 mila centri sportivi. Molti di essi hanno bisogno di interventi di ristrutturazione e adeguamento che li rendano fruibili a tutti. In particolare, intendiamo destinare più fondi a chi ammodernerà i propri impianti per una piena fruibilità ai diversamente abili e per un impatto ambientale compatibile che si avvalga di fonti di energia rinnovabile». La scelta delle sostenibilità ambientali, secondo la Regione, aiuterà ad abbattere

re i costi di gestione delle strutture, così che le società possano investire le proprie risorse soprattutto nell'attività sportiva vera e propria. Un modo per facilitarli il lavoro e, forse, per alleggerire la pressione finanziaria sulle spalle pubbliche. «Con il nuovo provvedimento - sottolinea Rizzi - abbiamo posto particolare attenzione all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e agli interventi di adeguamento degli impianti per contenere i consumi energetici e abbattere i costi di gestione. Grazie a questo risparmio ci saranno più soldi per le iniziative sportive, che permetteranno ai nostri giovani, autentica risorsa della società di domani, di confrontarsi e crescere anche attraverso la pratica sportiva». Le richieste pervenute in risposta al bando 2009-2010 sono state 118 e 99 i progetti finanziati. Quest'anno, grazie ai nuovi criteri di ammissibilità (soprattutto quello ambientale), la Regione scommette su un successo ancora più grande



ENTI LOCALI

In Sicilia 51 mln per gli impianti

A PAGINA III

ENTI LOCALI/2

La Sicilia investe 51 mln nella caccia al turista sportivo

I soldi dei finanziamenti comunitari servono a completare e mettere in ordine centinaia di strutture su tutto il territorio

Oltre 51 milioni di euro per rinnovare gli impianti sportivi e portare a termine i progetti già avviati. È quanto ha stanziato l'assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo della Regione Sicilia per riqualificare l'impiantistica sportiva del territorio. Il bando è rivolto alla stessa Regione, alle Province, ai Comuni e alle altre forme associative di enti locali, che dovranno presentare le loro domande entro la metà di agosto. L'obiettivo del finanziamento è chiaro: rinnovare le strutture per promuovere il turismo sportivo. In questo modo, la

Regione cerca di guadagnarsi un indotto extra rispetto a quello assicurato dai consueti flussi turistici estivi, rendendo la Sicilia una meta da visitare 365 giorni all'anno. Ecco spiegato uno dei requisiti di ammissibilità specificati nel bando, cioè la presenza di interventi di "destagionalizzazione" e diversificazione dell'offerta turistica. In altre parole, verranno privilegiate le proposte che si integrano con altri progetti di promozione turistica. «Abbiamo deciso di investire questi fondi comunitari - spiega l'assessore Tran-

chida - per completare, mettere in sicurezza e riqualificare le centinaia di strutture sportive presenti sul territorio. L'obiettivo non è costruire nuovi mega impianti, ma far funzionare ciò che esiste e non viene adeguatamente sfruttato o non è mai stato attivato dopo aver speso miliardi di vecchie lire. È una linea di intervento che coniuga sport e turismo perché, attraverso le grandi manifestazioni che vi si potranno svolgere, si creeranno importanti movimenti turistici, in ogni periodo dell'anno, come dimostrano le competizioni in programma, dai

Giochi delle Isole al Sicilian Open di golf, il Sicilian jumping tour o gli Internazionali di tennis». Favoriti anche i soggetti che abbiano stipulato una convenzione con il Coni o con le associazioni da questo riconosciute, nonché i progetti sulla modernizzazione di centri sportivi di alta specializzazione organizzati dalle Federazioni nazionali o sempre dallo stesso Coni. Ma a stabilire il punteggio finale dei partecipanti contribuiranno anche eventuali interventi di riqualificazione a favore dei disabili e in ottica di sostenibilità ambientale.

Ma.S.

